

ORIGINALE

C O M U N E        D I        B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 59

DEL 28/06/2005

---

O G G E T T O:

RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2004: APPROVAZIONE

---

Oggi, 28/06/2005 alle ore 21,30 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la Sig.ra VIGIANI Maria Teresa nella sua qualità di Presidente.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1 FERRI FERRUCCIO	P	12 RUBETTI PAOLO	P
2 PIANTINI GIUSEPPE	P	13 SASSOLI FEDERICO	P
3 NASSINI RENATO	A	14 NORCINI GIANFRANCO	P
4 VIGIANI MARIA TERESA	P	15 CHECCACCI SERENA	P
5 MULINACCI GIUSEPPE	P	16 BENDONI ADOLFO	P
6 DETTI DOMENICO	A	17 VITELLOZZI SANTINO	P
7 POLVERINI SILVANO	P	18 COREZZI MAURO	P
8 LARGHI ALBERTO	P	19 CIAMPELLI CLAUDIA	P
9 SANTINI EMANUELE	P	20 VARRAUD GIAMPIERO	A
10 ZOCCOLA ASCANIO	P	21 BARTOLINI ELISA	A
11 ARDENTI ENZO	P		

risultano presenti n. 17 e assenti n. 4

ASSESSORI ESTERNI presenti: GIOVANNINI- ACCIAI

Scrutatori i Signori: SANTINI- MULINACCI- VITELLOZZI

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale la Dott.ssa Silvia PETRUCCI assistito da FANI - RIGHINI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA SI  
ALLEGATI SI (A PARTE)

**Il Sindaco Relatore, Ferruccio Ferri, enunciato l'argomento iscritto al n. 2 dell'O.d.g.:  
RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2004: APPROVAZIONE;**

**RICHIAMATO** il comma 2 dell'art. n.227 del D.Lgs.267/2000 che prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del Rendiconto di Gestione entro il 30 giugno dell'anno successivo;

**VISTI :**

- lo schema del Rendiconto della Gestione dell'esercizio 2004 approvato con deliberazione di G.C. n.91 del 17/05/2005, contenente tutti gli allegati previsti dalla Legge ad esclusione della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;

- la relazione al Rendiconto di Gestione 2004 presentata dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 26/05/2005 così come previsto dal 1° comma, lettera d, dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;

**ACCERTATO** che in fase d'istruttoria sulla proposta deliberativa sono stati espressi i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, pareri allegati;

**PROPONE DI DELIBERARE**

- 1) di approvare il Rendiconto di Gestione dell'esercizio finanziario 2004 comprendente:  
il conto del bilancio (**allegato a**) che presenta in sintesi le seguenti risultanze :

	gestione residui	gestione competenza	totale
fondo di cassa al 01/01/2004			81.549,63
riscossioni	4.167.933,52	7.317.095,24	11.485.028,76
pagamenti	3.651.804,88	7.760.471,03	11.412.275,91
fondo di cassa al 31/12/2004			154.302,48
residui attivi	1.612.168,58	3.227.401,84	4.839.570,42
residui passivi	1.990.372,90	2.884.818,50	4.875.191,40
avanzo di amministrazione			118.681,50

il conto economico con accluso il prospetto di conciliazione (**allegato b**)

il conto del patrimonio (**allegato b**)

- 2) di allegare al rendiconto di gestione 2004 la seguente documentazione obbligatoria prevista dall'art.227, comma 5, del D.Lgs.267/2000:

Relazione illustrativa della Giunta sui dati consuntivi dell'esercizio finanziario 2004 (**allegato c**)

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti; (**allegato d**)

Deliberazione di G.C. n.79 del 26/04/2005 ad oggetto "Conto del Bilancio 2004 - riaccertamento residui" contenente l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (**allegato e**)

- 3) di allegare al Rendiconto di Gestione 2004, per una sua migliore analisi complessiva, la seguente ulteriore documentazione:

deliberazione di G.C. n.90 del 17/05/2005 ad oggetto "Agenti contabili - approvazione conti della gestione anno 2004" (**allegato f**)

prospetto relativo al rapporto debito/pil come previsto dalla parte seconda della circolare n. 11/99 del Ministero del Tesoro relativa al Patto di Stabilità di cui all'art. 28 della Legge. 448/98 (**allegato g**)

deliberazione di C.C. n.66 del 27/09/2004 relativa alla salvaguardia degli equilibri del bilancio 2004 (**allegato h**)

dichiarazioni da parte dei responsabili dei servizi di inesistenza debiti fuori bilancio e di passività pregresse (**allegato i**)

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 28/06/2005

Punto 2: RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2004: APPROVAZIONE;

**Presidente Vigiani:** passiamo al secondo punto all'Odg (lo legge), la parola al Sindaco.

**Sindaco:** le cose da dire su questo rendiconto sarebbero tante, è vero che nell'incontro che abbiamo fatto con i Capigruppo al momento in cui è stato presentato dal Ragioniere capo il rendiconto di gestione, che poi è il Consuntivo, cosiddetto, che traccia poi tutto il percorso a seguito del Bilancio, si vanno a verificare quelli che sono stati i percorsi, delle entrate delle uscite, gli equilibri di Bilancio, il risultato dell'amministrazione, i risultati della gestione di cassa, i servizi erogati alla cittadinanza, il patto di stabilità, i parametri deficitari e dico oltre a questo c'è anche il controllo del Piano economico di gestione, quindi il Peg. Tra tutti gli strumenti che sono dati e che quindi da questo vediamo anche l'andamento del percorso, una volta predisposto il Bilancio preventivo, il Rendiconto ci dà modo di capire come si è svolta poi tutta l'attività e le risultanze che ne risaltano. Diciamo questo che quindi questo percorso, lo avete letto, c'è anche il Peg che vi dà anche lume di come vengono attivati dei servizi o come ogni responsabile ha i suoi compiti e porta a fine anche tutto il discorso economico. Va detto un'altra cosa che è importante, che poi il Consuntivo determina anche quelli che sono rispetto ai bilanci che abbiamo elaborato, quelli che possono essere non i deficit, ma l'avanzo di amministrazione, perché normalmente un bilancio comunale ha il pareggio, quindi di conseguenza non ci devono essere disavanzi... Invece in questo caso qui noi abbiamo un avanzo che forse ritengo che sia il più basso dell'amministrazione da quando sto amministrando il Comune di Bibbiena come Sindaco, a 118.681.000 Euro, quindi di poca entità; siamo passati, mi ricordo bene, in un avanzo di amministrazione di circa quasi un miliardo di Lire (...) Sono momenti anche importanti per capire come incide all'interno delle spese anche la ricaduta per le persone, noi vediamo che nel 2003 la ricaduta era di 581 Euro, siamo nel 2004 a 595; quindi non è di grande differenza anche considerato il fatto che i costi sono molto aumentati: se andiamo a vedere altri indici che sono importanti, gli indici di autonomia tariffaria propria che ci colloca in una condizione intermedia, l'indice di intervento erariale pro capite anche su questo noi siamo nelle condizioni ottimali, quindi su questo riepilogo che ha fatto in modo particolare la Ragioneria, ma anche con i Revisori dei Conti, ci porta a dire che è un Bilancio bene equilibrato, ben condotto e che ha dato le risultanze che vedete. Se ci sono interventi da fare, dato che si è fatto il primo incontro più di venti giorni fa con il Responsabile amministrativo finanziario, poi so che ci sono stati altri incontri fatti sempre con il Responsabile, quindi penso che ci sia stato un chiarimento complessivo di questa situazione, quindi darei la voce a voi.

**Ciampelli (Alleanza Nazionale):** dalla relazione illustrativa dei dati del Conto di Bilancio 2004, in particolare dalla pag. 25, risulta un risultato di gestione di competenza con un disavanzo pari a 100.792,45 Euro, riassorbito totalmente ed in esubero mediante l'applicazione in parte corrente dell'avanzo di amministrazione per l'anno 2003 per € 131.518,00. Ora questa operazione di fatto, quindi dà una differenza di parte corrente in attivo per 35.000€, forse è l'avanzo a cui si riferiva anche prima in parte anche il Sindaco. Comunque, considerando però che dall'analisi di questo risultato, l'avanzo riferito al 2004 viene ottenuto da una parte dalla gestione dei residui per 87.955,00 € come si ritrova nella pag. 28, eccolo qui, mentre dall'altra parte dalla gestione della competenza per 30.726,00 €, si rileva che l'utile di esercizio si ha solo con l'intervento in pratica di un'entrata eccezionale che sarebbe l'avanzo ed è variabile perciò nel tempo. Quindi si va a rischiare che nel caso in cui non venga rilevato questo avanzo, si può creare anche un dissesto dell'ente stesso. E' inoltre da sottolineare che il naturale utilizzo dell'avanzo di amministrazione dovrebbe essere quello destinato agli investimenti ed in linea di massima, quindi il risultato è che in pratica si va a spendere più di quello che in realtà sia la possibilità del Comune. C'è anche da chiedersi con quale criterio poi vengano rilevati i residui, se poi creano una gestione per €

87.955,18 come dicevo prima, levando che sono stati riaccertati residui attivi per 12.067,62 €, eliminati i residui attivi per 60.893,62 € ed eliminati i residui passivi per 136.781,00 come si riscontra nella pag. 30. Io mi sono dovuta segnare queste cose perché altrimenti me le dimenticavo. Inoltre, sempre per i residui attivi, c'è da tenere in considerazione quanto raccomandato dal Collegio dei Revisori nella relazione, in particolare a pag. 9, dove si evidenziano appunto i residui di cui parlavo prima e si fa uno schemettino appropriato, in più si dice in fondo, *“in ordine all'eventuale applicazione dell'avanzo, si osserva quanto segue: questo collegio ritiene di dover sottoporre l'attenzione di codesta spettabile amministrazione, tenuto conto del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile dei Servizi Finanziari, Dott. Bergamaschi, in merito al riaccertamento dei residui, che risulta da un parere sulla deliberazione della Giunta, la n. 79 del 26/04/05, l'opportunità di tenere vincolato l'avanzo di amministrazione 2004 per alimentare il Fondo di svalutazione dei crediti, a garanzia degli equilibri di bilancio, per tenere conto dei rischi di insolvenza evidenziati in questo parere.* Perché, praticamente in questa deliberazione a cui fa riferimento il parere dei Revisori, si prende in considerazione quelli che sono le contabilizzazioni di bilancio dei residui attivi, cioè quando io prima dicevo che in realtà si fa affidamento su un qualcosa di aleatorio, mi riferivo a questo che questi crediti che in pratica il Comune ha e che deve riscuotere, sulla carta ci sono, però non né detto che di fatto verranno riscossi. Infatti, in questa delibera se si va a vedere al punto 1 si dice per esempio: “residuo attivo di 339.385,00 € derivante da convenzione con Cooperativa Tessile di Soci per compartecipazione alla costruzione di depuratore Località Ferrantina, la società è stata ripetutamente sollecitata, fino a che il Direttore Generale ha inviato una lettera di diffida al pagamento, registrata al protocollo del 22/04/2005. Al riguardo occorre anche evidenziare che sulla base della convenzione in questione, il Comune di Bibbiena deve rimborsare alla Cooperativa Tessile la somma di 20.659,00 € annui per 15 anni, dal 2002 fino al 2016, per un totale di 309.885,00 €. La differenza tra credito e debito ammonta pertanto a 29.588,00 €, le quote da rimborsare alla Cooperativa tessile relative all'anno 2002-2003-2004 non sono state ancora versate proprio perché la società non ha provveduto a versare la quota a proprio carico.

Punto n. 2: residui attivi per circa 130.000 € derivanti dai ruoli Tarsu anno 2003 e precedenti, residui attivi per circa 28.000 € derivanti da ruolo coattivo acquedotto anni 1999 e precedenti, residui attivi per circa 78.000 € derivanti da ruoli coattivi e accertamenti evasione Ici anni 2003 e precedenti, tutti i ruoli di riscossione sia ordinari che coattivi sono gestiti dal concessionario riscossione Ditta GET S.p.a. secondo le procedure di legge; sino a che il concessionario non presenterà la documentazione che giustifichi l'impossibilità della riscossione, le somme contabilizzate al Bilancio e mantenute come residui attivi sono legittime. Però questo non significa che verranno rimosse. Tuttavia, come annunciato verbalmente dal concessionario, alcune partite non saranno sicuramente riscuotibili e infatti lo dice anche lui, per irreperibilità dei soggetti, per nulla tenenza o impossibilità di pignoramento, massa fallimentare insufficiente per al copertura integrale del credito. Quindi di fatto non c'è l'esigibilità, la certezza sull'esigibilità e poi, sempre continuando su questa delibera, si dice: “tenendo conto di tali situazioni, suggerisco all'amministrazione, proprio per garantirsi contro eventuali mancate riscossioni relative ai residui attivi sopra evidenziati, di tenere vincolato l'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto di gestione 2004, ammontante a 118.000 “ di cui si parlava prima “in sede di verifica degli equilibri di Bilancio, che deve avvenire entro il 30 di settembre, potremo prendere atto della situazione di riscossione dei residui attivi in questione, eventualmente intervenire a garanzia dell'equilibrio” e così via. Poi fa riferimento alla necessità dell'avanzo di amministrazione di andare a incrementare il Fondo di svalutazione dei crediti per la somma da compensare per i minori incassi sui residui. Inoltre e anche a riprova del fatto che non è sempre detto che in effetti questi crediti che si mettono sulla carta poi possano di fatto essere incassati, si vede che troppo spesso ci sono delle differenze tra le previsioni che sono di solito sopravvalutate, rispetto a quello che poi viene incassato effettivamente e che però sono legate a dei fattori che non sono proprio eccezionali, mi riferisco cioè, alla pag. 4 e 5, sempre della relazione illustrativa, eccola qui, dove infatti, per esempio, nel

Titolo delle entrate, al primo rigo troviamo "recupero evasioni Ici" previsione iniziale 150.000 € accertamento 60.000 €, quindi con una differenza di 90.000 € e c'è scritto motivazione: "previsione di incasso sovrastimata, ma soprattutto per carenza di personale per congedo per maternità al Responsabile dell'Ufficio". Ora a me non sembra questo un caso, un evento eccezionale, anche perché se si facevano due conti, forse si poteva anche vedere che costava meno assumere part time una persona che si occupasse della riscossione di questi crediti piuttosto che rinunciare per esempio a 90.000 €, tanto più che nel momento in cui questa persona rientrerà e quindi ricomincerà a fare i suoi accertamenti ad emettere i ruoli, sarà già passato un anno e quindi si sarà perso quel credito che di fatto invece doveva essere incassato, poi se si va avanti nel controllare quelli che sono i dati si vede anche che di solito la differenza nella sopravvalutazione di queste entrate va dal 25% al 50%, quindi mi sembra che ci sia parecchia discordanza insomma tra le previsioni e poi effettivamente all'accertamento. Infine, è riscontrabile che mentre si registra un andamento fluttuante in aumento o diminuzione dei primi tre titoli di entrata, cioè la parte corrente e sto guardando la pag. 34 (...) eccola qui, in realtà, invece, riferiti al quinquennio che va dal 2000 al 2004, per lo stesso periodo si ha soltanto un costante aumento delle spese correnti, perché infatti se voi guardate appunto alla pag. 34 alla quale facevo riferimento, dal 2001 al 2004 si è avuto comunque un incremento costante di quelle che sono le spese di gestione, mentre per quanto riguarda le entrate c'è stato un'altalena, insomma, diciamo così. Per tutti questi motivi, chiaramente, non darò parere favorevole all'approvazione di questo rendiconto.

Checacci (Forza Italia): a parte alcune considerazioni sulle quali sorvolerò perché sono già state anticipate dal Consigliere Ciampelli, io vorrei sottolineare la caratteristica del bilancio comunale che viene fuori da questo rendiconto di gestione. Questo rendiconto di gestione ci dà immediatamente l'immagine di un bilancio che è ingabbiato nella burocrazia, qui abbiamo la relazione del Responsabile dell'ufficio, abbiamo anche la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti che suona alcuni allarmi e che ci dà delle indicazioni molto precise: un bilancio ingabbiato nella democrazie perché la maggior parte, direi quasi tutte le entrate di questo comune, se ne vanno in spese correnti; questo è il modo diciamo peggiore di usare le entrate, perché quasi niente, se non quelle dei servizi ricade sul territorio. Addirittura noi abbiamo, nella maggior parte dei casi, delle entrate che vengono completamente trasferite all'esterno, perché i servizi sono quasi tutti affidati all'esterno e approfitto dell'occasione per ripetere quello che più volte ho chiesto: ma il controllo su come vengono poi gestiti questi servizi quando come si riesce veramente a fare? Quindi noi abbiamo, da un lato le spese correnti che comprendono, inevitabilmente le spese del personale, ma ci indicano proprio i Revisori: la maggior parte delle entrate è assorbita dalle spese per il personale, dal rimborso delle rate per mutui e quindi sono tutte spese rigide; in questi ultimi anni noi abbiamo davanti proprio sottolineata la rigidità della spesa corrente, con un indice che sale, e quest'anno è salito dal 41% al 43,29%, questa ascesa dell'indice di rigidità indica, praticamente, che l'amministrazione non si lascia molto spazio, molti beni per poter provvedere a quelle che sono invece gli investimenti e tutte le attività che dovrebbero veramente ricadere e riportare sul territorio qualcosa di valido per tutti, addirittura questa considerazione che ci fanno fare proprio i Revisori dei Conti ci riporta a quel discorso che abbiamo accantonato, abbiamo chiuso nell'ultimo C.C. per la rinegoziazione dei mutui, debiti i cui ratei vanno pagati e che continuano a togliere quello che può essere la possibilità liquida. A questo si aggiunga e sottolineo appunto quello che diceva il Consigliere Ciampelli, il parere del Responsabile che mette in luce continuamente come molti dei residui attivi nel bilancio risalgono addirittura, sono riportati in bilancio dal '98 sono contabilmente attivi, ma di fatto lo sono assai meno perché non possiamo tenerne conto, in quanto si mette in evidenza proprio la difficoltà di poterne entrare effettivamente in possesso. Non sto a rifare cifre, ma una raccomandazione: ricordiamoci che la riscossione di alcune di queste imposte rischia di cadere in prescrizione e con ciò il Comune avrebbe fatto un pessimo servizio, un pessimo uso del denaro pubblico. Che in questo rendiconto si veda soprattutto le spese correnti e non un indirizzo per quelli che sono gli investimenti, lo troviamo dimostrato proprio da quello che viene elencato

come spese, viene elencato nella funzione, nel campo dello sviluppo economico e vediamo quali sono queste considerazioni; nel campo dello sviluppo economico noi troviamo: il servizio affissioni e pubblicità, troviamo il mattatoio e servizi connessi e poi il servizio relativo al commercio, con le spese del personale, i trasferimenti ancora una volta, poi troviamo il servizio all'artigianato che ci riporta solamente trasferimenti di denaro, il servizio all'agricoltura che di nuovo ci riporta prestazioni di servizi e trasferimenti, e questo praticamente è tutto quello che viene considerato investimento. Non a caso, nella loro conclusione, i Revisori dei Conti nei rilievi, nelle considerazioni e nelle proposte che cosa ci dicono accanto a varie cose? "Di stare attenti alla verifica dell'economicità delle gestioni degli organismi cui sono affidati i servizi pubblici", queste gestioni, tra associate ed esterne, sono veramente economiche per l'Ente? Danno veramente migliori servizi a costi più bassi? Ve lo indica il Collegio dei Revisori e soprattutto monitoriamo l'indebitamento dell'Ente, l'incidenza degli oneri finanziari, della possibilità di estinzione anticipata e come ultima raccomandazione, i Revisori dei Conti, raccomandano il perseguimento del contenimento delle spese correnti, così da liberare risorse maggiori per gli investimenti e rendere meno rigida la struttura finanziaria dell'Ente. Questo credo che sia un motivo più che sufficiente per esprimere un parere contrario a questo rendiconto, ma vorrei anche chiedere qualcosa, magari per la prossima volta: Io Sindaco, in tutte le funzioni, trovo "acquisizioni di immobili" le leggo:

"Servizio dei beni demaniali e patrimoniali, Acquisizione di immobili", le strade penso infatti, "Funzione Istruzione pubblica - Acquisizione di immobili, Acquisizione di immobili per l'Istruzione media", penso siano scuole, poi ritrovo acquisizione di immobili per "Servizi teatro e attività culturali", ritrovo acquisizione di immobili per le "Funzioni nel Settore sportivo-ricreativo" ma le ritrovo di nuovo per il "Servizio Stadio Comunale- Palazzo dello Sport ed altri impianti" e di nuovo ci sono acquisizioni di immobili per i "Servizi turistici", l'acquisizione di immobili per la "Circolazione stradale e servizi connessi" ma sono tanti soldi, non leggo le cifre perché tanto ognuno ha davanti questo rendiconto e quindi anche per la "Funzione della gestione del territorio e dell'ambiente" abbiamo acquisizione di beni immobili. Quindi mi sembra veramente che abbiamo acquistato moltissimo. Esatto (...) probabilmente l'anno prossimo potremo fare il bilancio dove l'attivo è determinato dal reddito di tutti questi immobili, dovremmo però farne un uso produttivo è per essere investimenti! Infine io trovo grandi spese per il Servizio parchi per la tutela ambientale del verde, mi sembra che giardini e parchi siano ridotti veramente a poco ed il verde sia mantenuto proprio nella maniera minima indispensabile per non morire, molto è morto infatti. Un'altra cosa le spese per il Servizio idrico integrato, poi di nuovo ci sono spese per l'acquedotto, ma come mai continuano a gravare sul bilancio comunale? Sono più precisa... va bene così.

**Bendoni (Bibbiena Centro storico):** io condivido le preoccupazioni per un controllo più attento della spesa corrente, ma preannuncio la mia astensione perché per colpa mia, perché non ho potuto, per motivi di tempo, studiare approfonditamente il rendiconto di gestione, mi asterrò.

**Assessore Piantini:** soltanto alcune considerazioni, perché trattandosi di un bilancio consuntivo, a seguito di un bilancio di previsione che come maggioranza abbiamo previsto, non possiamo che esimerci dall'approvarlo, sarebbe irrealistico se noi facessimo delle osservazioni, ripercorrendo quelle osservazioni che i colleghi della Minoranza hanno fatto. Certo, soprattutto nei bilanci di previsione negli ultimi anni riscontriamo sempre maggiori difficoltà ed è anche vero che spesso ci troviamo costretti ad impegnare risorse, per esempio gli oneri di urbanizzazione, per poter consentire quel minimo di attività ad un comune che altrimenti si troverebbe bloccato anche nel portare avanti quei suoi progetti e quei suoi programmi che come Maggioranza ha predisposto per l'elettorato. Le osservazioni che sono state fatte, sia dalla Ciampelli, sia nell'ultimo intervento che è venuto avanti, sono osservazioni che chiaramente tendono a puntualizzare quelle che sono le difficoltà reali nel raggiungere l'economicità di gestione, ma credo che in sede di bilancio preventivo, un impegno del genere, soprattutto riguardo a quelle che sono le economicità di gestione nei servizi che noi abbiamo delegato ad altri, a livello comprensoriale o a livello

provinciale, è un impegno che sta nel bilancio di previsione, per esempio di quest'anno. E' vero che concettualmente il liberare risorse... va bene, finisco di discutere e poi...

**Presidente Vigiani:** facciamo finire un attimo l'osservazione e poi... per favore i consiglieri che sono usciti sono pregati di entrare di nuovo! Grazie.

(...)

**Continua Piantini:** Cioè che la compilazione, la formulazione dei nostri bilanci nel tempo diventi sempre più complicata, anche a seguito della riduzione di quelli che erano i trasferimenti tradizionali che da parte statale ci aspettavamo, è un fatto ed è innegabile, come altrettanto è innegabile che il contenimento della spesa corrente dovrebbe portarci a liberare risorse per gli investimenti. Credo però che per quanto riguarda la spesa corrente noi siamo veramente all'osso, nel bilancio di previsione di quest'anno, le difficoltà che abbiamo incontrato, come amministratori, come assessori nella Giunta, ciascuno per i propri settori sono difficoltà che hanno imposto negli ultimi due anni, tagli per ciascuno dei settori di pertinenza che sono andati intono al 20% ed è difficile far quadrare i conti in questo modo, cioè in maniera ragionevole, aldilà di quelle che sono le valutazioni, che poi dal punto di vista tecnico, un revisore dei conti è obbligato a scrivere. Allora, credo che il bilancio di previsione che abbiamo fatto fosse stato ponderato fino in fondo, credo che abbiamo dovuto tener conto di questo insieme di difficoltà derivanti dalla riduzione, sempre maggiore nel tempo, dei trasferimenti, credo che alla fin fine siamo stati in grado di garantire, è vero, utilizzando risorse che forse avrebbero potuto essere destinate ad in vestimenti, ma abbiamo potuto garantire il mantenimento ed il miglioramento di alcuni servizi ai cittadini, che poi è frutto di una scelta politica che faceva parte dei nostri programmi. Quindi lo sforzo di far combaciare quelle che sono le coerenze che dobbiamo, a fronte degli impegni assunti nei nostri programmi, al momento in cui ci siamo presentati ai cittadini nelle elezioni, il tentativo che stiamo mettendo in piedi per un controllo anche maggiore nel tempo di quelli che soprattutto sono i servizi che ci sfuggono come controllo diretto, che riguardano numerose deleghe, poi c'è un impegno quando abbiamo approvato il bilancio di previsione, anzi, i gruppi di Maggioranza furono da questo punti di vista concordi, nel verificare a cadenze semestrali, quelli che erano i costi che dobbiamo sopportare, evidentemente arrivare anche in prospettiva a delle riflessioni che potrebbero, quindi mettiamolo molto al condizionale, farci rivedere qualcuno di quei servizi che noi abbiamo delegato. Nella fattispecie, cioè della espressione come Maggioranza, per quanto riguarda il voto alla delibera che andiamo a prendere questa sera, il nostro parere, il nostro voto non può essere che favorevole, in considerazione delle questioni che ho cercato di elencare.

**Presidente Vigiani:** ci sono altri interventi? Allora la replica al Sindaco.

**Sindaco:** sì, alcune cose, velocemente perché ognuno interpreta la visione dell'opposizione rispetto alla Maggioranza quello che va ad evidenziare. La cosa più importante, per esempio quando Checcacci elencava (...) per dare continuità o servizi ancora più ampi alla collettività, quindi per noi è un bene in più, no un qualcosa, c'è chi da altre parti vende il patrimonio pubblico, noi invece cerchiamo di costruire e di dare ancora ai nostri cittadini un bene in più, che può dare anche soluzioni importanti. Ci sono poi anche riflessioni anche sul discorso dei bilanci, è vero che noi oggi non siamo un paese dalle vacche grasse, ma purtroppo quelle grasse sono passate e siamo all'osso, da tutte le parti, e non a caso, i bilanci che si fanno, pur vedendo che tutta la merce ha dei costi molto più alti e le spese correnti che normalmente sono le spese che, come una buona azienda quando apre la saracinesca, così si dice, ha un costo fisso di X Lire, quindi di conseguenza anche l'azienda stessa, Comune, ha dei costi che sono ben chiari. Però se andiamo a vedere, noi vediamo che per esempio anche sui dipendenti, che vi ricordo, nel bilancio di previsione abbiamo sempre puntato su un limite che è quello molto basso rispetto a tanti altri comuni, perché sono poi parametri nazionali, noi siamo ai livelli più bassi di incidenza e non a caso, anche nell'anno fra 2003 e 2004,

l'incidenza è passata da 33.611,00 € a 32.863,00 €, quindi è in caduta il costo a dipendente e che quindi di conseguenza pur avendo gli stessi dipendenti. Questo vuol dire che il costo del personale non incide normalmente dentro le spese correnti, ma l'aumento dei costi delle spese correnti vanno a toccare quei costi che non sono determinati dal Comune ma che sono determinati da altre parti; faccio due esempi: l'energia elettrica, la telefonia, il discorso della benzina, del gasolio e tutte le altre cose. Quindi, di conseguenza non sono determinati da noi ma costi che ci vengono addosso. Sui conti di bilancio e della gestione finanziaria quanto dicono i Revisori dei Conti è molto chiaro: "la gestione finanziaria" ne fanno un elogio, dicendo anche e questo è un elogio forte "perché altri enti andrebbero a richiedere l'anticipazione di cassa o di tesoreria". Qui vanno a verificare che invece è un'altra cosa: non è stato necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria, questo vuol dire di avere un bilancio che bilancia bene le entrate e le uscite, affinché anche nei primi giorni dell'anno, dove il bilancio ancora non è attivo, non si va a toccare all'interno della tesoreria l'anticipazione e sapete cosa vuol dire l'anticipazione. L'anticipazione vuol dire costi impropri che vanno a comporre poi il rendiconto di gestione, quindi questo è un elemento importantissimo. L'altra cosa che dicono sulle verifiche preliminari e che sono importantissime: "l'organo di revisione, sulla base delle tecniche motivate di campionamento, ha verificato la regolarità delle procedure della contabilizzazione delle spese, delle entrate in conformità alle disposizioni di legge regolamentate, la corrispondenza fra i dati riportati nel conto del bilancio e quelli risultati dalle scritture contabili, il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni, la corretta rappresentazione del conto di bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza" che sono importanti anche questi perché fra cassa e competenza c'è una bella differenza, "la corrispondenza fra le entrate e la destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge, l'equivalenza fra gli accertamenti di entrate e gli impegni di spesa dei capitoli relativi a servizi per conto terzi che l'Ente non ha provveduto a presupposti al riequilibrio della gestione ai sensi dell'art. di legge, che l'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio, l'adempimento degli obblighi fiscali, Iva, Irap, sono tutti fatti (...) che i Responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui."

Questo cosa vuol dire? Che laddove ci sono i residui, controllato che certi residui possono rimanere come contabilità ed altri invece sono più esigibili, vengono rendicontati nel conto consuntivo come esclusi, e guardate che la cosa che va dichiarato è perché si escludono, non perché rimangono, perché va dichiarato come mai noi si elude quel conto dal conto consuntivo e invece laddove si lascia. Quando si lascia non importa dare una motivazione, va data quando la motivazione perché viene escluso. Quindi io ritengo che il conto consuntivo, come il bilancio, sono elementi che tracciano un comune che come tanti altri comuni d'Italia, come tanti enti locali in Italia sono in difficoltà per i pochi trasferimenti di finanziamenti che vengono verso gli enti, ma che devono lavorare soltanto con quei soldi e che questo Comune sta sempre rosicando il più possibile e non cercare di aggravare ancora di più la difficoltà delle famiglie nei costi, quindi di conseguenza è un bilancio che riesce a dare le continuità della disponibilità anche a servizi. Il nostro Comune è un comune che ha un'infinità di servizi che in altre realtà, pari alla nostra, non esistono, di conseguenza anche la qualità della vita nel nostro Comune è molto alta per i servizi che vengono resi. Di conseguenza questo rendiconto ed anche quello fatto dai Revisori dei Conti danno proprio questo parere, di un bilancio sano e che sa adoperare i numeri per andare avanti e dare le risposte al territorio.

## **ESCE IL CONSIGLIERE AREDENTI ENZO**

**Presidente Vigiani:** ci sono altri interventi? Allora possiamo mettere in votazione: Astenuti, Favorevoli, Contrari. Allora approvato con 11 favorevoli, 4 contrari ed un astenuto. Immediata esecutività. Astenuti, Favorevoli, Contrari.



4) di dichiarare, con successiva e unanime favorevole votazione, resa per alzata di mano, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267 del 18/08/2000, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

**ESCE IL CONSIGLIERE ARDENTI ENZO**

**IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA**

CON VOTI:  
PRESENTI: N. 16  
ASTENUTI: N. 1 (Bendoni)  
VOTANTI: N. 15  
FAVOREVOLI: N. 11  
CONTRARI: N. 4 (Checcacci, Ciampelli, Vitellozzi e Corezzi)  
ESPRESSI PER ALZATA DI MANO

**IL CONSIGLIO COMUNALE, INOLTRE**

CON VOTI:  
PRESENTI: N. 16  
ASTENUTI: N. 1 (Bendoni)  
VOTANTI: N. 15  
FAVOREVOLI: N. 11  
CONTRARI: N. 4 (Checcacci, Ciampelli, Vitellozzi e Corezzi)  
ESPRESSI PER ALZATA DI MANO  
dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



# COMUNE di BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

## SERVIZIO FINANZIARIO

### OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE

**“RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2004 : APPROVAZIONE”**

#### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere:

**FAVOREVOLE**

#### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del servizio Finanziario, preso atto che la sopra indicata proposta di deliberazione comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere:

**FAVOREVOLE**

Bibbiena, 21/06/2005

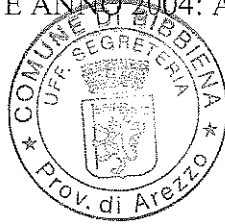
Il responsabile del servizio finanziario  
(dr. Marco Bergamaschi)

**OGGETTO: RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2004: APPROVAZIONE**

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
M. T. VIGIANI

*M. T. Vigiani*



IL SEGRETARIO  
S. PETRUCCI

*S. Petrucci*

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione è affissa all'Albo Pretorio il **08 LUG. 2005**  
e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs.  
18/08/2000, n. 267.

N. **5043** Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li **08 LUG. 2005**



IL MESSO

M. Letizia Fani

*M. Letizia Fani*

**CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal **08 LUG. 2005**  
al **23 LUG. 2005** e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

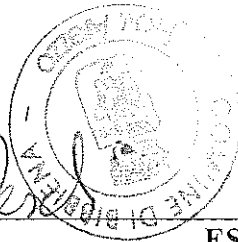
Li **25 LUG. 2005**

N. **5043**

Reg. Pubbl.

IL MESSO

*M. Del Monte*



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

M. DEL MONTE

**ESECUTIVITA'**

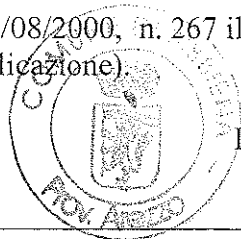
La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dello:

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il  
(dopo il decimo giorno di pubblicazione)

**19 LUG. 2005**

Li **19 LUG. 2005**

*M. Del Monte*



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

IL SEGRETARIO GENERALE

*S. Petrucci*